

Disegno: Karin Widmer

Karin Widmer nasce nel 1966 a Berna. Dal 1984 al 1989 frequenta il corso propedeutico e la formazione professionale in grafica presso la «Schule für Gestaltung» di Berna. Tra i suoi docenti vi sono i rinomati artisti grafici Stephan Bundi e Claude Kuhn. Widmer raccoglie le sue prime esperienze professionali presso la casa editrice bernese «Zytglogge Verlag» come illustratrice di libri e grafica di molte copertine di dischi e CD. Dal 1995 lavora come illustratrice indipendente per varie case editrici e istituzioni, ideando illustrazioni, schizzi e fumetti per giornali, materiale didattico, libri per bambini e ragazzi, il francobollo speciale Europa raffigurante Heidi e schizzi di tribunale. Karin Widmer è membro di illustratoren-schweiz.ch e di autillus.ch (Associazione svizzera autori e illustratori di letteratura per la gioventù). Ulteriori informazioni sono disponibili su www.hookillus.ch.



Caratteristiche

Soggetto

50 anni di diritto di voto delle donne CH

Artista

Karin Widmer, Wabern

Dati tecnici

Lega: oro 0,900

Peso: 11,29 g

Diametro: 25 mm

Valore nominale legale

50 franchi svizzeri

Data d'emissione

29 aprile 2021

Periodo di vendita

Fino al 28 aprile 2024 o fino a esaurimento scorte

Tiratura

Fondo specchio in astuccio:

5 000 pezzi



Conio ed emissione

Zecca federale Swissmint

CH-3003 Berna

Tel. +41 58 4 800 800

Fax +41 58 462 60 07

www.swissmint.ch

Moneta commemorativa ufficiale 2021

50 anni di diritto di voto delle donne CH



Foto: Andrea Campione



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Swissmint



Foto: Schweizerisches Sozialarchiv

Monete commemorative ufficiali

Ogni anno la Zecca federale Swissmint emette un numero limitato di monete commemorative con soggetti scelti accuratamente. Le monete bimetalliche, argento e oro, hanno un valore nominale e sono disponibili in diverse qualità di coniazione. Sono pezzi da collezione e regali raffinati.

50 anni di diritto di voto delle donne CH

La lotta delle donne svizzere per ottenere gli stessi diritti politici degli uomini mosse i primi passi nel XIX secolo. Nel 1959 due terzi degli uomini si esprimono contro il diritto di voto delle donne, proclamando esplicitamente il loro dissenso. Le donne, però, non si arrendono e uniscono le loro forze. La protagonista del dinamico movimento femminile è Emilie Lieberherr, che esorta le sue compagne alla marcia su Berna. Determinate e munite di striscioni, circa 5000 donne provenienti da tutta la Svizzera manifestano nel primo pomeriggio del 1° marzo 1969 sulla Piazza federale. Il 7 febbraio 1971 gli uomini svizzeri sono chiamati alle urne una seconda volta per la votazione federale sull'introduzione del diritto di voto e di eleggibilità delle donne. I sostenitori vincono (con il 66 per cento) e spianano la strada alla possibilità delle donne svizzere di partecipare alle future elezioni e votazioni. La storica domenica del 7 febbraio 1971 rappresenta una delle più importanti pietre miliari politiche della storia svizzera e il giorno in cui le donne svizzere ottengono una voce politica. Alle successive elezioni del Consiglio nazionale, svoltesi nell'ottobre del 1971, furono elette 11 donne. Negli ultimi anni la quota di donne in Parlamento è costantemente aumentata, fino a raggiungere l'odierno 42 per cento.